

## **Proposta di programma di lavoro per il Consiglio Direttivo della Società Botanica Italiana 2015-2017**

La nostra candidatura alla formazione del prossimo Consiglio Direttivo della Società Botanica Italiana per il triennio 2015-2017 si basa sulla consapevolezza che la nostra Società ha un'identità specifica e importante nel panorama scientifico-culturale italiano e riunisce un gruppo ampio di botanici, accademici e non (professionisti, docenti della scuola, appassionati ecc..., con interessi scientifici diversi ma con obiettivi comuni nel campo della ricerca, della didattica e della divulgazione. Ci impegneremo quindi a mantenere l'identità e l'unità della Società, cercando di favorire la comunicazione tra i Soci per ampliare le opportunità di lavoro comune e gli scambi di opinioni, in linea con i compiti istituzionali. Ci impegneremo anche a cercare di favorire contatti e scambi con altre società affini, italiane e straniere per aumentare le collaborazioni con gruppi di ricerca internazionali e nazionali, indispensabili per uno sviluppo significativo della ricerca scientifica in tempi di rapido cambiamento e di carenza di risorse.

Per poter attuare quanto si propone, i componenti del Consiglio Direttivo che si candida sono espressione dei vari settori della botanica e provengono da sedi rappresentative del territorio italiano. Il Consiglio Direttivo avrà ruolo centrale nelle decisioni e nello svolgimento delle attività ma coinvolgerà direttamente i Gruppi di interesse scientifico e le Sezioni regionali per poter raggiungere gli obiettivi proposti nell'ambito della ricerca e della divulgazione scientifica ed anche per poter avvicinare maggiormente i giovani alla Società e più in generale alla conoscenza della botanica.

- **La ricerca e i congressi**

La Società cercherà di sviluppare le linee di ricerca più importanti ed innovative nel contesto europeo, nel rispetto della pluralità degli argomenti di ricerca. I Congressi costituiscono il momento più significativo della vita sociale come occasione di aggiornamento della conoscenza scientifica, di incontro, di interazione e di occasione per attivare collaborazioni e progetti a livello nazionale e internazionale. Già il Consiglio Direttivo uscente aveva proposto di organizzare, nel triennio di lavoro, un Congresso con una maggiore apertura verso i ricercatori di paesi stranieri. Nel prossimo triennio si potranno contattare altre società scientifiche di paesi europei per poter organizzare un congresso internazionale, non soltanto per la partecipazione di colleghi stranieri, ma formalmente in collaborazione con altre società. Queste collaborazioni potranno portare a scambi scientifici e alla partecipazione dei

AC  
S. Biardi  
C. Cusi  
P. M. M.

Soci ad un più ampio numero di progetti finanziati dall'Unione Europea.

La Società ha supportato, anche in questi ultimi anni, l'organizzazione di corsi specifici, summer schools e seminari sulla base di proposte dei Gruppi di interesse. Tale contributo dovrà ulteriormente aumentare, anche sulla base di un lavoro di ricerca di fondi per la comunicazione scientifica presso enti pubblici e privati, in sede nazionale ma anche europea.

- I giovani

Una delle priorità della Società è avvicinare e mettere in contatto i giovani ricercatori, professionisti, dipendenti di enti pubblici e appassionati. Tenendo conto di questa necessità il Consiglio Direttivo uscente, negli scorsi anni, ha abbassato notevolmente le quote di iscrizione alla Società per i giovani e ha anche creato la categoria del Socio affiliato per le persone che già sono iscritte ad un'altra società scientifica o ad un ordine professionale. Inoltre negli ultimi congressi si è assistito ad un aumento dei giovani presenti, che hanno frequentato solo una giornata, pagando una quota ridotta. La crisi economica richiede ancora sforzi in questo senso: sarà necessario cercare di ridurre il più possibile i costi meno necessari dei congressi, per rendere possibile la partecipazione ad un più ampio numero di persone giovani a prezzi di iscrizione ancora più ridotti. Per incentivare la partecipazione ai Congressi si propone anche di aumentare il numero dei premi per tesi di Dottorato e di Laurea che vengono distribuiti in sede congressuale: tali riconoscimenti sono utili nel curriculum e mettono in comunicazione i giovani con la Società. Il consiglio direttivo suggerirà alle sedi che organizzeranno il congresso di cercare anche alloggi low cost per i giovani, come residenze universitarie.

- Gruppi di interesse scientifico

I Gruppi di interesse scientifico sono le strutture che rendono viva e dinamica la Società approfondendo gli aspetti di ricerca più significativi, sia per la ricerca di base sia per quella applicata. La Società cercherà di coinvolgere sempre di più i Gruppi nell'organizzazione scientifica dei Congressi riservando alcune sessioni a simposi proposti, a rotazione, dai Gruppi stessi. Negli ultimi congressi alcuni Gruppi hanno dimostrato una notevole vitalità scientifica offrendosi di organizzare simposi specifici, spesso in collaborazione con colleghi di società europee. L'ultimo giorno del Congresso potrà essere dedicato alle riunioni dei Gruppi, a seconda delle necessità che verranno segnalate.

I contatti che i diversi Gruppi hanno con colleghi stranieri possono essere la base per sinergie con società analoghe alla nostra e creare, come già in parte avviene, opportunità di conoscenza e collaborazioni internazionali. Il Collegio consultivo continuerà ad assicurare il necessario rapporto tra i Coordinatori e il

Al  
Sonda  
MEMBER

## Consiglio direttivo.

- Riviste societarie

Le riviste scientifiche, oltre ad essere il mezzo di diffusione dei risultati della ricerca, stanno assumendo un crescente valore quali strumenti di valutazione della qualità e della vitalità della ricerca scientifica. È, pertanto, importante che la Società sia sempre più garante del prestigio della rivista scientifica e sia in grado anche di rispondere alle crescenti necessità di diffusione di tutta la cultura botanica.

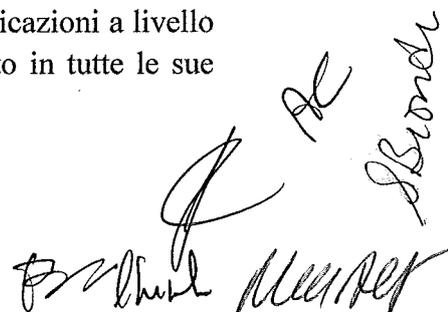
Per Plant Biosystems, ferma restando la valutazione positiva del cammino percorso negli ultimi dieci anni, dopo la sospensione dal Journal of Citation Report avvenuta quest'anno, è necessario impostare un lavoro che abbia come primo obiettivo il ritorno in questa importante banca dati e come obiettivo di più lungo termine quello di crescere ulteriormente per diventare una delle riviste botaniche più quotate nel panorama botanico internazionale. Per far questo è necessario costruire una visione strategica che faciliti la sua maggiore diffusione e conoscenza in ambito internazionale, rafforzandone l'attrattiva per la sua storia, la sua serietà scientifica e la sua qualità editoriale. In questo senso, come già si è espresso il Consiglio Direttivo uscente, sarà necessario confermare l'attuale editor in chief Blasi e nominare un nuovo comitato editoriale che dovrà collaborare attivamente per una maggiore conoscenza e diffusione della rivista da parte dei vari settori della botanica internazionale e nazionale. Compito del prossimo Consiglio Direttivo sarà di tenere alta l'attenzione nei confronti di Plant Biosystems da parte dei Gruppi di interesse e di tutti i Soci.

Per l'Informatore Botanico, vista la crescente necessità di diffusione della cultura botanica anche a livello nazionale è necessario rivederne la politica editoriale affinché questo continui a essere uno strumento importante per i soci, ma anche pensare a forme di comunicazione più moderne, quali la trasformazione dell'Informatore in un periodico online.

Infine, un punto che crediamo sia molto importante è quello di lavorare affinché il processo di scomparsa delle riviste botaniche storiche venga fermato e possibilmente invertito, mediante l'eventuale acquisizione e la valorizzazione di qualche titolo storico, che già attualmente sta lavorando in questa direzione.

- Il ruolo della società nell'indirizzo scientifico

La Società deve fornire indirizzi sulla ricerca e sulle sue applicazioni a livello nazionale e regionale. Questo ruolo istituzionale viene svolto in tutte le sue



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including "Blasi", "Blasi", "Blasi", and "Blasi".

attività, dai congressi societari ai workshop e alle conferenze regionali. In ambito accademico la Società cercherà di favorire la comunicazione tra i vari interessi della botanica ed in particolare dovrà vigilare, in linea con la normativa vigente sulle abilitazioni nazionali (Legge 30 dicembre 2010, n. 240), sulla rappresentanza dei vari settori scientifico-disciplinari nelle commissioni giudicatrici o indicare gli esperti revisori in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, qualora ciò sia necessario, sentiti i docenti dei settori scientifico-disciplinari.

Il ruolo della Società dovrà essere anche centrato sui rapporti con i Ministeri dell'Università, dell'Ambiente, dell'Agricoltura e Foreste e dei Beni culturali, in tutti i settori in cui la competenza botanica è necessaria (normativa sulla conservazione di specie e habitat, CITES...). La Società dovrà anche curare l'aggiornamento dei professionisti che lavorano per Enti pubblici o imprese private al fine di fornire un aggiornamento delle competenze in alcuni campi specifici.

- La Fondazione per la Flora critica d'Italia

La Fondazione per la Flora critica è uno strumento importante per la ricerca e la divulgazione delle conoscenze botaniche. In questo senso la Società cercherà di facilitare e stimolare le attività della Fondazione, anche attraverso un'opera di divulgazione dei risultati ottenuti nel settore.

- La didattica

La Società ha sempre svolto un ruolo di coordinamento delle attività didattiche nelle Università e di comunicazione delle attività di divulgazione scientifica organizzata nelle varie regioni italiane dalle Sezioni regionali. Il rapido cambiamento dell'organizzazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea triennale e magistrale delle varie sedi necessiterà in futuro di un confronto attivo e costante dei docenti che operano nelle varie sedi universitarie per poter sostenere la diffusione delle competenze botaniche a tutti i livelli della didattica universitaria. In tale ottica, nelle sedi accademiche dove è possibile, sarebbe sicuramente auspicabile, per garantire una preparazione sempre più pertinente ed aggiornata dei docenti, l'impegno a chiamare gli idonei ed ad attribuire il carico didattico istituzionale nel SSD in cui si è conseguita l'idoneità.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including 'AC', 'S. S. S.', and other illegible signatures.

- Le Sezioni regionali e i soci non universitari

Alcune Sezioni regionali svolgono un ruolo molto importante per la divulgazione della cultura botanica ad un pubblico ampio ma anche per l'aggiornamento e i contatti tra Soci e aderenti delle Sezioni che lavorano come professionisti, nell'insegnamento, nelle aziende o negli Enti pubblici con competenze botaniche e anche, più in generale, ambientali. Inoltre le Sezioni riescono spesso a attirare giovani studenti o laureati che attraverso le attività organizzate vengono in contatto e aggiornano la loro conoscenza. In questo senso alcune Sezioni sono molto attive. La Società deve supportarle e anche cercare di metterle in comunicazione per creare sinergie tra Sezioni con attività simili. Il Collegio consultivo continuerà ad assicurare il necessario rapporto tra i responsabili e il Consiglio direttivo attraverso le riunioni programmate.

- Amministrazione e attività della segreteria

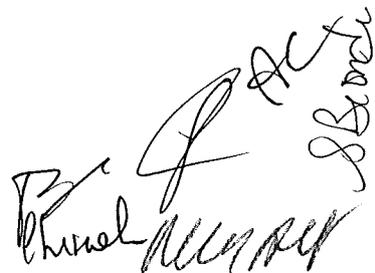
La Società Botanica ha una segreteria molto attiva e importante per il coordinamento e la comunicazione di tutte le attività. L'attuale organico della segreteria, composto da due persone, sarà mantenuto per assicurare il sostegno che di volta in volta sarà necessario per le varie attività.

Il Consiglio Direttivo si riunirà a Firenze o in altre sedi se opportuno, con cadenza mensile.

Il compito istituzionale della Società di coordinare le attività delle sedi sarà supportato dal lavoro della segreteria che sempre più ha utilizzato il sito Internet per le comunicazioni che vengono inviate in gran numero dai Soci durante tutto l'arco dell'anno. In qualche caso le comunicazioni, se sono di interesse generale, verranno inviate a tutti i Soci; per iniziative di interesse locale o molto specifico, le comunicazioni saranno messe sul sito, come sempre fatto negli ultimi anni.

- Orti e giardini botanici

Gli Orti Botanici svolgono un ruolo importante di ricerca e divulgazione della botanica e hanno sempre trovato nella Società un supporto attivo ed efficace nei rapporti con Il Ministero dell'Università e della Ricerca. La Società



fornisce inoltre un aiuto importante per la comunicazione delle loro attività attraverso il sito Internet ma anche attraverso il Gruppo di interesse scientifico che agisce per l'organizzazione di pubblicazioni ed eventi. La Società dovrà cercare di facilitare le iniziative volte a creare una rete tra gli Orti Botanici italiani e anche per con il Botanical Garden Conservation International.

Firenze, 4/9/2014

Lucretia Lusoli

~~Simon~~

Maria Maddalena P. B.

~~R. Venerari~~

Stefania Biondi

~~Christina~~

Franco Pini  
Alessandro Pini

W. B. Pini

Giuseppe Vento  
Renzo Letizia Gayano  
Giuseppe Vesce

Cinzia Forci

Paolo Pini

FRESCUELLI

GUARINO

BRESSI

Antonio Guasco  
Anna V. P.  
Francesca Ravera  
Edina Buonora

Paola Anna  
BURRASCANO

Fra. Daniele

CATANIA

Umberto Maignani

Donato (D)

~~Antonio~~

Simone Droschi

Paolo Pini

R. Venerari

Ateso Montepoli MONTAGNOLI

Paolo Pini

Paolo Pini b/di Pini

Paolo Pini

Paolo Pini

~~Antonio~~

Alberici

P.V. Anijom

Pawtato

D. Vicar

Coltawakut

Amelina Copari

Peter Copari

Luigi Bellarose

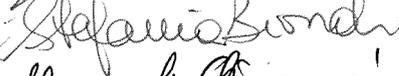
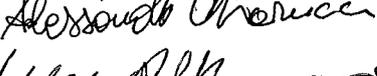
Serico Bonaguidi

Flame Bonn

Graham Brown

Wm. Fenon

## Lista per il Consiglio Direttivo candidato per il triennio 2015-2017

Consolata Siniscalco	(Presidente)	
Salvatore Cozzolino	(Vice Presidente)	
Lorenzo Peruzzi	(Segretario)	
Stefania Biondi	(Economo)	
Alessandro Chiarucci	(Bibliotecario)	
Maria Maddalena Altamura	(Consigliere)	
Ferruccio Poli	(Consigliere)	